



**UTIM** OdV

**Unione per la tutela delle persone  
con disabilità intellettiva**

ISCRITTA NEL REGISTRO UNICO NAZIONALE  
TERZO SETTORE (RUNTS) Repertorio n. 55198  
Via Artisti 36, 10124 Torino Tel. 011-88.94.84  
[www.utim-odv.it](http://www.utim-odv.it) [info@utim-odv.it](mailto:info@utim-odv.it)  
C.F. 97549820013

**CSA – Coordinamento Sanità e  
Assistenza fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36  
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95  
[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)  
*Funziona ininterrottamente dal 1970*

**ULCES OdV – Unione  
per la lotta contro  
l'emarginazione sociale**

Via Artisti 36 – 10124 Torino  
Tel. 011 8124469 Fax 011 8122595  
[ulces@pec.it](mailto:ulces@pec.it) C.F. 80097790010  
Iscritta nel RUNTS (Determina dirigenziale  
11/10/2022 n. 1867/A1419A/2022)

## COMUNICATO STAMPA

### **ISEE, CHIESTA ALLA REGIONE PIEMONTE COPIA DEI REGOLAMENTI DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

**ULCES odv e UTIM odv EFFETTUANO ACCESSO AGLI ATTI: “IL 30 GIUGNO 2024 SONO SCADUTI I TERMINI – GIÀ PROROGATI PIÙ VOLTE – PER LA CONSEGNA ALLA REGIONE DEI REGOLAMENTI AGGIORNATI. DOPO CIRCA DIECI ANNI, SI ARRIVERÁ ALL'APPLICAZIONE OMOGENEA DELL'ISEE NAZIONALE?” (\*)**

Torino, 2 luglio 2024

Associazioni del Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base) di tutela dei malati e delle persone con disabilità non autosufficienti, presentano richiesta formale alla Regione Piemonte di “accesso agli atti” in merito ai Regolamenti degli oltre 40 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (Comuni, Consorzi, Unioni, ecc.) sui criteri di compartecipazione alle prestazioni socio-sanitarie: integrazione rette per gli utenti delle Rsa, delle Comunità alloggio, dei Centri diurni.

Sono difatti scaduti il 30 giugno 2024 i termini – già prorogati più volte – per la consegna alla Regione Piemonte dei Regolamenti degli Enti gestori. Si tratta di un obbligo stabilito dalla delibera di Giunta regionale del Piemonte DGR 10-6984/2023, che ha definito le “linee guida” di redazione dei Regolamenti, nel rispetto dell'Isee nazionale (Dpcm 159/2013 e successive modifiche).

L'aggiornamento dei Regolamenti è peraltro un mero atto burocratico. I Regolamenti devono adeguarsi alla disciplina dell'ISEE come confermato anche dalle “linee guida” regionali.

Vincenzo Bozza e Giuseppe D'Angelo, presidente di UTIM odv e ULCES odv – già promotori del ricorso al Tar sull'Isee che ha comportato il dietrofront dell'Amministrazione regionale e lo stralcio degli articoli dalla precedente DGR 23-6180 del 2022 che prevedevano discrezionalità per i Comuni – osservano: «Da circa dieci anni i Comuni del Piemonte hanno l'obbligo di applicare le regole dell'Isee, per le quali – in buona sostanza - indennità di accompagnamento e pensione di invalidità non costituiscono reddito disponibile e quindi NON possono essere chieste per la copertura della retta alberghiera».

L'Isee, essendo una norma nazionale che fissa un livello essenziale delle prestazioni (Lep), è sovraordinato rispetto alle delibere locali e andava applicato a partire dall'entrata in vigore del Dpcm 159/2013. In merito al tema delle risorse, circa 30 milioni all'anno secondo alcune stime non verificate dei gestori, i presidenti di Utim e Ulces osservano: «Si tratta di livelli essenziali, quindi obbligatori da garantire e non legittimamente soggetti a limitazione per presunta scarsità delle risorse. I Comuni hanno avuto 10 anni per adeguarsi. Se - secondo le loro stime - equivalgono a 30 milioni all'anno, in 10 anni si tratta di 300 milioni di euro corrisposti dai cittadini piemontesi più deboli e che non dovevano essere versati per le rette alberghiere». Inoltre, «in generale, le spese dei Comuni sono spesso destinate ad attività discrezionali, non di livello essenziale, che devono essere subordinate a quelle previste dai Lep».

## (\*) ISEE - Riassunto dei precedenti

**Isee, Dpcm 159/2013.** Sulla Gazzetta ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2014 è stato pubblicato il dpcm n. 159/2013 sul nuovo ISEE. Le nuove regole entrano in vigore l'8 febbraio 2014 e sostituiscono le vecchie norme dell'Isee (decreto legislativo 109/1998 e 130/2000). Prevedono che indennità di accompagnamento e pensione siano considerati «redditi disponibili» e quindi inseriti nella condizione economica dell'utente.

**Ricorsi.** Il 25 marzo 2014 le associazioni Aps e Utim (aderenti al Csa di Torino) presentano ricorso al Tar del Lazio che con la sentenza 2458 dell'11 febbraio 2015 (di merito del analoghe le sentenze 2454 e 2459/2015) **ha ANNULLATO l'articolo 4, comma 2, lettera f) del Dpcm 159/2013**, dove era previsto che: *«Il reddito di ciascun componente il nucleo familiare è ottenuto sommando le seguenti componenti...f) trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, laddove non siano già inclusi nel reddito complessivo di cui alla lettera a)»*, vale a dire nel reddito complessivo IRPEF.

Le associazioni vincono anche il successivo ricorso al Consiglio di Stato con la sentenza 838/2016 (analoghe le sentenze 841 e 842/2016) che conferma: «l'indennità di accompagnamento e la pensione di invalidità non devono essere considerate nell'Isee».

In recepimento della sentenza del Consiglio di Stato, la legge 89/2016 prevede l'esclusione dal reddito disponibile *«dei trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, comprese le carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche in ragione della condizione di disabilità»*. Viene dato tempo fino al 28 giugno 2016 ai Comuni per adeguare i loro regolamenti: *«Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate adottano entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente articolo»*.

**Regione Piemonte.** A livello regionale, il 15 gennaio 2015 viene pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte la Dgr 10-881 sulle linee guida per la gestione transitoria del nuovo Isee. Con altra Dgr (pubblicata sul BU il 30/07/2015) del 27 luglio 2015, n. 18-1899 "Proroga linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" la Regione Piemonte ha prorogato il periodo transitorio previsto dalla Dgr. n. 10-881 fino al 30 settembre 2015. Con successiva Dgr (16-2186 del 5 ottobre 2015) ha ulteriormente prorogato il periodo sino al 31 dicembre 2015. Con altra Delibera (n. 19-3087) la Regione Piemonte ha ulteriormente prorogato il periodo transitorio previsto dalla Dgr 10-881 fino al 31 dicembre 2016. Con ulteriore Delibera (n. 35-4509) la Regione Piemonte ha ulteriormente prorogato il periodo transitorio previsto dalla Dgr 10-881 fino al 31 dicembre 2017.

**Proroga "sine die".** Il 26 gennaio 2018 la Regione ha prorogato ulteriormente "sine die" l'emanazione del provvedimento con Dgr 16-6411 ("Proroga della Dgr 10-881 del 12/01/2015 in materia di linee guida per l'applicazione della normativa Isee di cui al Dpcm 5 dicembre 2013, n. 159").

**29 dicembre 2022** è stata finalmente pubblicata sul B.U. Regione Piemonte la Delibera (Dgr 23-6180 del 7 dicembre 2022) sulle "Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali".

**22 febbraio 2023** – Le associazioni Utim – Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva e Ulces – Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, entrambe facenti parte del Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base - Csa, depositano ricorso contro la delibera 23 -6180. Nonostante il divieto di conteggiare nella condizione economica degli utenti l'indennità di accompagnamento e la pensione di invalidità, la Regione lascia questa facoltà ai Comuni/Consorzi socio-assistenziali. Inoltre, le linee guida regionali lasciano discrezionalità ai Comuni di contare il valore degli immobili degli utenti al di là di quanto già predisposto dal calcolo Isee. Le associazioni contestano al Tar entrambe le possibilità: «Sono contro la legge nazionale».

**5 giugno 2023** – La Giunta della Regione Piemonte approva «in autotutela» la delibera 10-6984 che contiene le nuove linee guida sull'Isee, in sostituzione di quelle approvate il 29 dicembre. La Regione ha espressamente riconosciuto come fondati gli argomenti che Utim e Ulces hanno sollevato davanti al Tar e stralcia dalla nuova delibera i due passaggi «incriminati», che erano stati contestati dalle associazioni davanti al Giudice amministrativo.

**15 settembre 2023** – La nuova delibera della Regione proroga al 15 settembre 2023 il termine entro il quale i Comuni/Consorzi dovranno inviare alla Regione i loro regolamenti aggiornati in conformità delle linee guida regionali del 5 giugno 2023. Entro quella data, «gli Enti gestori – specificano le norme finali – sono tenuti a trasmettere i regolamenti revisionati che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate alla Direzione regionale Sanità e Welfare – "Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e di qualità"». Lì sarà possibile – e le associazioni Utim e Ulces hanno già comunicato che lo faranno – accedere agli atti della Pubblica Amministrazione per visionare tutti i documenti consegnati.

**31 dicembre 2023** – Con Dgr n. 11-7489 del 29/9/2023 la Regione Piemonte proroga al 31 dicembre 2023 (dal 15 settembre 2023) il termine entro il quale i Comuni/Consorzi dovranno inviare alla Regione i loro regolamenti aggiornati in conformità delle linee guida regionali del 5 giugno 2023.

**30 giugno 2024** - Con Dgr 29-7935 del 18/12/2023 la Regione Piemonte proroga ulteriormente (dal 15 settembre, poi divenuto 31 dicembre 2023) al 30 giugno 2024 il termine entro il quale i Comuni/Consorzi dovranno inviare alla Regione i loro regolamenti aggiornati in conformità delle linee guida regionali del 5 giugno 2023.

**1 luglio 2024** – Associazioni del Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base) inviano formale richiesta di accesso agli atti alla Regione Piemonte per prendere visione dei Regolamenti aggiornati dei Consorzi socio-assistenziali.